

Dopo l'addio del Pd, la sinistra esce allo scoperto. Pronti a candidarsi

Pubblicato: Lunedì 8 Aprile 2019



La sinistra sarà presente alle amministrative di Cardano, pronta a sfidare la destra “sovranista” (con [Maurizio Colombo](#)) e anche il candidato centrista [Sergio Biganzoli](#), che ha incassato l'appoggio di Forza Italia e Pd.

Le consultazioni erano in corso da giorni, tra riservatezza e contatti continui. E dunque partiamo dai **nomi, di chi ci sta, a sinistra**: il comunicato lo firmano **Stefano Di Maio**, l'ex vicesindaco **Costantino Iametti**, **Irina Martines**, l'assessore uscente **Elena Mazzuchelli**, **Vincenzo Pettinato**, **Massimo e Pino Polisen**, figlio e marito della sindaca Laura Prati. E ancora **Enrico Pozzi** e il capogruppo di maggioranza **Rocco Putignano**, l'assessore ai servizi sociali **Daniela Tomasini**, **Paola Torno**, **Marco Zocchi**. In sostanza: tutta l'ala sinistra della maggioranza uscente, anche un pezzo che viene dal Pd *(nella foto: Costantino Iametti e Massimo Polisen alla intitolazione del palazzo comunale a Laura Prati)*.

«Siamo donne e uomini di **Cardano al Campo**, cittadine e cittadini attivi nella vita della nostra città e per questo attenti alla vita pubblica» esordiscono nella nota. «Abbiamo appreso, ufficialmente, dalla stampa locale dell'[indisponibilità alla ricandidatura del Sindaco uscente](#), a cui, sul piano umano, va tutta la nostra solidarietà e stima».

«Abbiamo appreso altresì, allo stesso modo, che una [parte importante della maggioranza che ha](#)

governato Cardano in questi anni ha scelto di costruire un' alleanza con una parte altrettanto importante politicamente, fortemente connotata, del campo avverso. Riteniamo questa **scelta incomprensibile, innaturale e sbagliata** perché annega in un indistinto bisogno di vincere valori e principi che sono per noi irrinunciabili».

«Inizia, dunque, da oggi, un percorso che ci vedrà presenti con un nostro progetto politico alle elezioni del 26 maggio a Cardano al Campo. E' stata una scelta meditata e, per alcune e alcuni di noi, tutt'altro che scontata. **Sarà una lista di donne e uomini con i piedi ben piantati nei valori della Costituzione.** Una lista plurale e un percorso collettivo che in nome dell'unità intende aprirsi a tutti coloro che sentono il bisogno e il desiderio di partecipare alla costruzione di **una città che rappresenti anche un'idea solidale di società.** Una società in cui **la parola progresso significhi mettere al centro le persone e i loro bisogni,** una società in cui "la cosa pubblica" coincida con l'idea di partecipazione e protagonismo dei cittadini, contro ogni forma di demagogia e populismo. Presentarci alle prossime elezioni del 26 maggio non significa solamente evitare, in maniera responsabile, che prendano piede le destre, ma anche impegnarsi concretamente per continuare a realizzare una città che investa e riparta dalla risorsa più preziosa: le persone e la solidarietà».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it